

18-20 febbraio 2021
INIZIO DELLA QUARESIMA



Giorni dello Spirito e di comunità



Nuovi passi per prendersi cura...

Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Questo è un tempo favorevole per sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo.

(papa Francesco, cfr. Introduzione OP 2020-2021)

SUSSIDIO GUIDA

Presentazione

*Con coraggio e con fiducia - che invociamo dallo Spirito Santo come suoi doni - iniziamo la Quaresima 2021 con i **Giorni dello Spirito e di comunità**, subito dopo la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri, il 17 febbraio.*

Il tempo che viviamo porta con sé delle ragioni per cui si potrebbero sospendere iniziative di incontro, di preghiera, di testimonianza, di fraternità... per precauzione. Sì, teniamo l'impegno di prevenire e salvaguardare la salute di tutti attuando responsabilmente le esigenze sanitarie prescritte, ma anche non spegniamo la creatività che ci fa trovare possibilità nuove in cui attivare ciò che è essenziale e importante.

A volte il Vangelo induce ad affrontare delle sfide, perché è necessario essere saldi - come dice l'apostolo Paolo - «nella speranza contro ogni speranza» (Rm 4,18). Gesù direbbe che ci vuole «vino nuovo in otri nuovi» (Mc 2,22).

*Vivremo i **Giorni dello Spirito e di comunità** in questo atteggiamento e con queste attenzioni. Il **tema di fondo** scelto dal gruppo di lavoro, che ha preparato questo sussidio, cerca di interpretare e di esprimere il desiderio e l'urgenza di fiducia, di speranza e di coraggio che abbiamo dentro di noi: "**Nuovi passi per prendersi cura...**".*

Buoni Giorni dello Spirito e di comunità!

Belluno, 25 gennaio 2021

✠ **Renato, vescovo**

Tempi per la preparazione, la comunicazione e l'attuazione dei GIORNI DELLO SPIRITO E DI COMUNITÀ

Domenica 7 febbraio 2021

Comunicazione dell'iniziativa e invito, al termine delle celebrazioni domenicali.

Domenica 14 febbraio

Con gli avvisi parrocchiali di inizio della Quaresima si ripropone l'invito.

Mercoledì 17 febbraio – Le Ceneri

Al termine di ogni celebrazione con il *rito delle ceneri* si invita la comunità a partecipare ai *Giorni dello Spirito e di comunità*: è opportuno che il breve invito sia fatto da una delle persone incaricate a prepararli.

I Giorni dello Spirito e di comunità

Giovedì 18 febbraio *Nuovi passi, per prendersi cura... della nostra vita.*

Venerdì 19 febbraio *Nuovi passi, per prendersi cura... di ogni vocazione.*

Sabato 20 febbraio *Nuovi passi, per prendersi cura... gli uni degli altri.*

Domenica 21 febbraio

Alla fine dell'Eucaristia – durante gli avvisi parrocchiali – si può fare un breve racconto sull'esperienza vissuta all'Assemblea.

Giovedì 18 febbraio

NUOVI PASSI, PER PRENDERSI CURA... della nostra vita

I – Momento di ascolto

Questo “momento di ascolto” è stato pensato come visione di un **video** (della durata di 15') che sarà teletrasmesso nella rubrica “*Insieme oltre il 2000*” di **Telebelluno**, **giovedì 18 febbraio alle ore 18.30** e, di nuovo, **alle 21.30**.

Ci sarà una replica anche il mattino dopo: **venerdì 19 febbraio alle 9.15**.

Lo stesso video si potrà trovare, **dalle ore 18.30 di giovedì 18 febbraio**, anche su questi canali sul web:

- www.chiesabellunofeltre.it
- www.facebook.com/chiesadibellunofeltre
- www.amicodelpopolo.it
- www.facebook.com/lamicodelpopolo1909

*Il materiale audio-visivo resterà disponibile sul **sito diocesano** e sul **sito dell'Amico del Popolo**, per poter essere proposto, in contemporanea o in differita, dalle parrocchie, tramite **canali internet**.*

*Lo stesso materiale può essere utilizzato se ci si organizza in piccoli gruppi **in presenza**, avendo riguardo per le norme anti-Covid.*

*Nel **sito diocesano**, saranno disponibili anche altri spunti sul tema.*

*Si può anche provvedere a una testimonianza “locale” di una famiglia o di anziani o di giovani, oppure di qualche situazione particolare. È importante che emergano dei “**nuovi passi**” che sono avvenuti in questo periodo: sono **passi di luce** che possono illuminare la vita della comunità.*

Contenuto del video:

1. **Presentazione** da parte del vescovo Renato
2. **Intervista** di Luigi Guglielmi al medico Spiridione Della Lucia
3. Si conclude con la lettura del **Vangelo** della Liturgia del giorno:

Sui passi di Gesù

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Luca (9,22-25)

Poi Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

II – Momento di condivisione e preghiera

Si consiglia di svolgere questo secondo momento subito dopo aver seguito il primo.

*Le persone incaricate sono invitate a preparare e moderare un incontro di condivisione e preghiera **online** oppure **in presenza**. È importante che prima sia avvenuto il “momento di ascolto” con il video o con altra proposta preparata localmente. Le parrocchie sceglieranno la forma di condivisione più opportuna, tenuto conto degli strumenti di comunicazione che hanno.*

Si valuti l'opportunità di organizzare l'attività in piccoli gruppi (se online si preveda di suddividere gli accessi per stanze) al fine di favorire la condivisione.

Il materiale e la traccia di incontro si possono utilizzare, nelle forme più adeguate, con i gruppi della parrocchia, con lo stesso Consiglio pastorale, ecc...

Alcune indicazioni per condurre questo momento di condivisione e preghiera:

- Un **saluto di accoglienza** da parte di chi conduce e di presentazione dei partecipanti
- **Confronto**, invitando tutti all'ascolto e ciascuno a rispondere a queste domande, in riferimento al video proposto o all'eventuale testimonianza “in loco”:
 1. **Dalle testimonianze ascoltate, colgo qualcosa che ho vissuto anch'io?**
Racconto brevemente ciò che riscontro in me...
 2. **Quali nuovi passi intravedo, per me, per la comunità, per la società...?**
Condivido ciò che sento più necessario...

Non è necessario aprire una discussione e soffermarsi sui particolari dei racconti fatti, ma va raccolto quanto detto ed eventualmente approfondito successivamente in parrocchia.

- Ascolto della **canzone**: *Abbi cura di me* (di Simone Cristicchi)
- Un piccolo **gesto**, un segno che possa coinvolgere i presenti
- Lettura di un **salmo**: *Inno all'amore di Dio*
- **Pregchiere spontanee**: presentiamo al Signore una situazione, in cui riconosciamo che c'è bisogno di nuovi passi, passi di luce.

Abbi cura di me (Simone Cristicchi)

<https://www.youtube.com/watch?v=0o6zza76pDg>

Adesso chiudi dolcemente gli occhi e
stammi ad ascoltare
Sono solo quattro accordi
ed un pugno di parole
Più che perle di saggezza sono sassi di miniera
Che ho scavato a fondo a mani nude
in una vita intera

Non cercare un senso a tutto,
perché tutto ha senso
Anche in un chicco di grano
si nasconde l'universo
Perché la natura è un libro di parole misteriose
Dove niente è più grande delle piccole cose

È il fiore tra l'asfalto,
lo spettacolo del firmamento
È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento
È la legna che brucia, che scalda e torna cenere
La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere

Perché tutto è un miracolo,
tutto quello che vedi
E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri
Tu allora vivilo adesso, come se fosse l'ultimo
E dai valore ad ogni singolo attimo

Ti immagini se cominciasimo a volare
Tra le montagne e il mare
Dimmi dove vorresti andare

Abbracciami se avrò paura di cadere
Che siamo in equilibrio sulla parola insieme

Abbi cura di me
Abbi cura di me

Il tempo ti cambia fuori,
l'amore ti cambia dentro
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro
L'amore è l'unica strada, è l'unico motore
È la scintilla divina che custodisci nel cuore

Tu non cercare la felicità, semmai proteggila
È solo luce che brilla
sull'altra faccia di una lacrima
È una manciata di semi che lasci alle spalle
Come crisalidi che diventeranno farfalle

Ognuno combatte la propria battaglia
Tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia
Perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso
Perché l'impresa più grande è perdonare se stesso

Attraversa il tuo dolore, arrivaci fino in fondo
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte
E ti basta solo un passo per andare oltre

Ti immagini se cominciasimo a volare
Tra le montagne e il mare
Dimmi dove vorresti andare
Abbracciami se avrai paura di cadere
Che nonostante tutto noi siamo ancora insieme

Abbi cura di me
Qualunque strada sceglierai, amore
Abbi cura di me
Abbi cura di me
Che tutto è così fragile

Adesso apri lentamente gli occhi
e stammi vicino
Perché mi trema la voce
come se fossi un bambino
Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare
Tu stringimi forte e non lasciarmi andare

Abbi cura di me

Un piccolo gesto

Sia che l'incontro si svolga *in presenza* o *online*, si suggerisce che un partecipante alla volta chiami il *nome* di un altro, con questa frase (o simile): “*nome*, il Signore ha scritto il tuo nome sul palmo delle sue mani e si prende cura di te”. Chi è stato chiamato segue allo stesso modo, chiamando un altro *nome* e così via fino a che tutti sono chiamati. La frase può anche essere modificata ed anche il gesto, in base alle esigenze locali e al numero dei partecipanti.

Salmo: «Inno all'amore di Dio»

Primo salmo dell'Hallel, «la lode solenne», che veniva cantata in famiglia nelle grandi feste e in particolare nella celebrazione della Pasqua. Questo primo salmo invita a lodare Dio che si è fatto vicino all'uomo e si prende cura di chi è povero e solo. È un inno all'amore di Dio.

Cantate, amici di Dio,
cantate gioiosi il suo nome,
salmodiate ritornelli di lode
senza fermarvi un istante.

Dall'alba a sera inoltrata
lodate il santo suo nome,
il Signore di tutti gli uomini
è degno di lode e di gloria.

Infinita è la potenza di Dio:
chi può misurarsi con Lui?

Eppure si è fatto vicino
e segue la vita dell'uomo.

Del povero ha cura il Signore,
ascolta il pianto del misero,
trasforma la loro tristezza
nella gioia di una festa da re.

Alla donna sola egli dona
il tepore d'affetto sincero,
alla sterile d'amore e di figli
la ricchezza d'essere madre.

Venerdì 19 febbraio

NUOVI PASSI, PER PRENDERSI CURA... di ogni vocazione

I – Momento di ascolto

Questo “momento di ascolto” è stato pensato come visione di un **video** (della durata di 15’) che sarà teletrasmesso nella rubrica “*Insieme oltre il 2000*” di **Telebelluno**, **venerdì 19 febbraio alle ore 18.30** e, di nuovo, **alle ore 21.30**.

Ci sarà una replica anche il mattino dopo: **sabato 20 febbraio alle 9.15**.

Lo stesso video si potrà trovare, **dalle ore 18.30 di venerdì 19 febbraio**, anche sui canali internet diocesani.

- www.chiesabellunofeltre.it
- www.facebook.com/chiesadibellunofeltre
- www.amicodelpopolo.it
- www.facebook.com/lamicodelpopolo1909

Il materiale audio-visivo resterà disponibile sul sito diocesano e sul sito dell'Amico del Popolo.

Contenuto del video di venerdì:

- 1. Intervista** di Luigi Guglielmi a Sandro De Gasperi, Martina Fagherazzi ed Omar Caneve
- 2. Intervento** del vescovo Renato
- 3. Conclusione:**

La 2° domenica di quaresima, **28 febbraio 2021**, celebriamo l'**Ordinazione Diaconale** di **Sandro De Gasperi**. Tale assunzione di ministero ci riguarda tutti,

così come la realizzazione della vocazione di ciascuno è un dono per tutti oltre che personale. Questo **nuovo passo** di Sandro ci fa riflettere: è la Chiesa che chiede al Signore di ordinarlo; per la nostra Chiesa è un nuovo passo, che può stimolare tutti noi, specialmente i giovani. Esso mette in luce anche le altre vocazioni che si stanno esprimendo in scelte di vita e in missione. **Martina ed Omar** - una coppia di amici di Sandro - si stanno preparando al loro nuovo passo: il matrimonio. Riconosciamo che tali vocazioni diverse si sostengono a vicenda.



La lavanda dei piedi di Sieger Köder.

«La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il

vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!»

(Papa Francesco, Omelia per l'inizio del suo ministero petrino, 19-3-2013)

II – Momento di condivisione e preghiera

Come la prima sera, suggeriamo alle persone incaricate di guidare il momento di condivisione in un contesto di reciproco ascolto.

In questa seconda serata il tema dei **Nuovi passi per prendersi cura...** guarda alla vocazione di ognuno. Essa va accolta come dono, custodita, curata, donata. Certamente si tratta di “nuovi passi” quando ciò avviene e quando la si vive mettendola a frutto, realizzandola per il bene di tutti. L’ordinazione a diacono di Sandro de Gasperi offre l’opportunità di questa riflessione da condividere e su cui pregare. Sarebbe opportuno che per questa sera di ascolto, di condivisione e di preghiera fossero coinvolti particolarmente i giovani (eventuali gruppi di adolescenti, di giovani, di animatori...). Può essere un’occasione in cui i giovani condividono la loro esperienza, le loro fatiche e aspettative, in un clima di fraternità e di dialogo intergenerazionale.

Si tratta di vivere una semplice condivisione di ciò che il primo momento ha suscitato; e, poi, di dare voce a una preghiera condivisa in uno sguardo d’insieme sulle diverse vocazioni che arricchiscono la comunità, come la vocazione presbiterale di Sandro, quella nuziale e familiare di Martina e Omar, quella di ciascuno... Sarebbe bello inserire nella preghiera situazioni “vocazionali” delle singole nostre comunità parrocchiali.

Alcune indicazioni per condurre questo momento:

- Un **saluto di accoglienza** e di presentazione dei partecipanti.
- **Condivisione**, invitando ciascuno a rispondere alla domanda in riferimento al video proposto:
 1. **Cosa provoca in me (in noi) la scelta di questi giovani?**
 2. **Dalla loro testimonianza che cosa raccolto per me, per la mia famiglia, per la nostra comunità?**

Se ci sono dei giovani o degli adolescenti, è bene invitarli con delicatezza ad esprimere un loro pensiero, una loro emozione, una loro richiesta. Senza far loro pressione, con il rischio di metterli in imbarazzo nel contesto comunitario, è opportuno prepararli prima all’incontro; eventualmente, se sono in gruppo, è possibile che il loro animatore veda se qualcuno di loro può farsi portavoce del gruppo stesso. Occorre mantenere il clima dell’ascolto attivo, dunque molto interessato alle esperienze raccontate dagli altri. Ed è bene non interferire con i racconti di ciascuno, eventualmente solo ringraziare.

- Per aiutare la riflessione personale si può proporre di ascoltare una delle **canzoni** qui indicate o di ascoltarne un’altra, ritenuta più adeguata.
- Lettura del **Vangelo** della Liturgia del giorno: **Matteo 9,14-15**.
- Un piccolo **gesto**, un segno che possa coinvolgere i presenti.
- Conclusione con la **preghiera**: **Datevi al meglio della vita**.

Canzoni proposte

Vocazione

<https://youtu.be/KrvrZIAFRWA>

La canzone dell’acqua – Eugenio Finardi

<https://www.youtube.com/watch?v=tf7ztDILK0Y>

Mi fido di te – Lorenzo Jovanotti

https://www.youtube.com/watch?v=LvG12qnnY_g

Ascolto del Vangelo del giorno

In queste brevi ma intense parole di Gesù cogliamo un aspetto che secondo Lui è ciò che dà qualità alla persona, qualsiasi possa essere: non tanto se mangia o digiuna, quanto se opera in coerenza con la sua vocazione e con il contesto in cui si trova, vive e dona se stessa. Così è stato Gesù, lo "sposo" che sulla croce ha espresso coerentemente il suo amore.

Sui passi di Gesù

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Matteo (9,14-15)

Si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

Un piccolo gesto

Se l'incontro si svolge in presenza, si suggerisce un momento di silenzio, con lieve sottofondo musicale.

Uno alla volta, in ordine spontaneo, ciascuno si alza in piedi e dice: **«Eccomi!»**.

Se l'incontro si svolge *online* non è necessario alzarsi in piedi, ma è sufficiente accendere il microfono e pronunciare la parola biblica: **«Eccomi!»**

Preghiera: **«Datevi al meglio della vita»** (ChV 143)

Signore Gesù, incontrare te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.

Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini
e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita.

Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te

è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita.

Attriaci all'incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te

il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri.

Amen.

Sabato 20 febbraio

NUOVI PASSI, PER PRENDERSI CURA... gli uni degli altri

Momento unico nella Messa vespertina

In tempo di pandemia, il senso di appartenenza a una comunità può essere messo in crisi dalla difficoltà concreta dell'incontrarsi. Tutti noi stiamo vivendo in un certo modo una situazione di "isolamento", ma la percezione del sentirsi soli si fa sicuramente maggiore per chi si trova nella sofferenza. La sofferenza in solitudine di tante persone ci interpella come comunità. In questo tempo particolare possiamo fare nuovi passi nella direzione di far crescere il ruolo "curativo" delle comunità parrocchiali, per esempio con l'attenzione a far sentire a chi si trova in difficoltà la vicinanza della comunità, anche semplicemente facendo sapere che si prega per lui/lei.

Da questa considerazione nasce la proposta di preparare la "preghiera dei fedeli" per le celebrazioni della S. Messa ricordando persone, volti, situazioni a noi vicine, in cui possiamo riconoscere il volto di Gesù, presente nelle nostre storie quotidiane.

«La Bibbia non si vergogna di mostrare la condizione umana segnata dalla malattia, dalle ingiustizie, dal tradimento degli amici, o dalla minaccia dei nemici. A volte sembra che tutto crolli, che la vita vissuta finora sia stata vana. E in queste situazioni apparentemente senza sbocchi c'è un'unica via di uscita: il grido, la preghiera: «Signore, aiutami!». La preghiera apre squarci di luce nelle tenebre più fitte. «Signore, aiutami!». Questo apre la strada, apre il cammino».

(papa Francesco, Udienza generale - 9 dicembre 2020 - La preghiera di domanda)

«Intercedere, chiedere in favore di un altro [...] è la prerogativa di un cuore in sintonia con la misericordia di Dio». Questo è bellissimo. Quando preghiamo siamo in sintonia con la misericordia di Dio. ...Fratelli e sorelle, siamo tutti foglie del medesimo albero: ogni distacco ci richiama alla grande pietà che dobbiamo nutrire, nella preghiera, gli uni per gli altri. Preghiamo gli uni per gli altri: farà bene a noi e farà bene a tutti.

(papa Francesco, Udienza generale - 16 dicembre 2020 - La preghiera di intercessione)

Chiediamo alle persone e alle famiglie della comunità parrocchiale di formulare un'intenzione di preghiera, che verrà poi raccolta ed espressa nella "preghiera dei fedeli" durante la celebrazione della prima domenica di Quaresima.

Uno sguardo e un'attenzione particolare potrebbe essere rivolto alle persone che stanno vivendo situazioni di sofferenza; ogni altra situazione di vita può diventare occasione per formulare un'intenzione di preghiera, specie verso persone a cui si ritiene opportuno far sentire la vicinanza della comunità, anche per eventi gioiosi.

Può essere un impegno da proseguire per tutte le domeniche di Quaresima e si può scegliere di continuarlo in tutte le domeniche dell'anno.

Con libertà si potrà scegliere la modalità più adeguata alla propria realtà, per promuovere, avviare e proseguire questa proposta che intende dar voce alla preghiera proveniente dalle case delle nostre comunità.

Suggerimenti:

- Si veda l'opportunità di attuare l'iniziativa proposta, in particolare per la celebrazione del primo sabato di Quaresima.
- Per la raccolta delle intenzioni di preghiera può essere posizionata in chiesa una cassetta in cui i parrocchiani, liberamente, possono inserire un foglietto con l'indicazione delle situazioni di bisogno di cui sono a conoscenza; i foglietti verranno raccolti il giorno precedente la celebrazione e successivamente letti durante la preghiera dei fedeli.
- Si può anche fornire un recapito (email, Whatsapp) a cui i parrocchiani possono liberamente inviare intenzioni di preghiera.

Momento introduttivo

All'inizio della S. Messa, dopo le parole introduttive del celebrante, una persona preventivamente scelta, si rivolge all'assemblea con queste o simili parole:

Abbiamo iniziato a vivere i Giorni dello Spirito e di comunità e oggi vogliamo provare a fare alcuni nuovi passi verso la riscoperta di un ruolo fondamentale della comunità: **prenderci cura** gli uni degli altri. Durante la preghiera dei fedeli vorremmo invitare tutti i presenti a unirsi nella preghiera di intercessione a favore di alcune persone della nostra comunità che stanno vivendo situazioni particolari. [È una proposta che inizia oggi, ma che proseguirà per tutte le domeniche di Quaresima].

Preghiera dei fedeli

Al momento della preghiera dei fedeli, una persona preventivamente scelta, si rivolge all'assemblea con queste o simili parole:

«La vicinanza è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. E viviamo questa vicinanza, oltre che personalmente, in forma comunitaria: infatti l'amore fraterno in Cristo genera una comunità capace di guarigione, che non abbandona nessuno, che include e accoglie soprattutto i più fragili».

Papa Francesco ha scritto queste parole nel Messaggio per la Giornata mondiale del malato dell'11 febbraio 2021. Nella preghiera dei fedeli di oggi desideriamo farci vicini ad alcune persone della nostra comunità.

Gesù, vincitore del peccato e della morte, servito nel deserto dagli angeli, ci incoraggia a perseverare in questo cammino di conversione. Rivolgiamo fiduciosi al Signore le nostre suppliche.

Lo invochiamo dicendo:

R. Assisti, Signore, il tuo popolo in cammino

*** Una o più persone incaricate leggono le intenzioni preparate**

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera ed esaudiscila secondo la tua volontà, perché nel nostro cuore non venga mai meno il coraggio per affrontare le prove che incontriamo nella vita.

Per Cristo nostro Signore.

Al termine della celebrazione: invito a proseguire l'iniziativa di preghiera

Si può proporre, ai singoli e a gruppi, di continuare a mettere davanti a Dio, nella settimana, con la preghiera personale o comunitaria, le persone e le situazioni per cui si è pregato assieme durante la Messa. Prima della benedizione finale, si possono invitare i presenti a portare a casa dei foglietti con preghiere diverse per ogni domenica di Quaresima.

Nel sito diocesano, offriamo alcune preghiere che possono essere consegnate alle persone per la preghiera personale o in famiglia nel corso della settimana.

Contatti

Per informazioni, per un confronto e condivisione di esperienze,
per offrire testimonianze o interventi dalle comunità,
vi chiediamo di scrivere a Chiara della segreteria pastorale, a questi contatti:

email segreteria.pastorale@chiesabellunofeltre.it
cellulare/Whatsapp 3515757109

*A cura dell'equipe diocesana per i
Giorni dello Spirito e di comunità*

Tipografia Piave Srl
Piazza Piloni, 11
32100 BELLUNO
tel. 0437 940184

